REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza. Tel. 287.392

Stanziati dalla Regione

1 miliardo e mezzo per completare gli ospedali fiorentini

Altri due miliardi saranno impiegati per i rimanenti ospedali toscani

Tre miliardi e cinquecentosettacinque milioni sono stati stanziati dalla Giunta regionale per il completamento di ospedali in Toscana. Il provvedimento, approvato nella riunione di ieri mattina, è stato illustrato dall'assessore alle finanze Renato Pollini e dall'assessore alle opere pubbliche Lino Federigi.

Gli stanziamenti approvati — afferma una nota della Regione — verranno finanziati con un mutuo da contrarre con l'INAM. L'ammortamento è di venti anni con un tasso del tredici per cento al quale deve essere aggiunto il diritto di commissione che assomma allo 0,50 per cento « una tantum ».

Ad usufruire dei tre miliardi saranno quindici ospedali toscani. La cifra verrà così ripartita: S. Giovanni di Dio, Firenze (seicento milioni); Abbadia S. Salvatore (centoventisette milioni); Livorno (quattrocento milioni); Castelnuovo Garfagnano (trentacinque milioni); San Miniato (cento milioni); Fucecchio (venti milioni); Figline (centocinquanta milioni); Annunziata di Ponte a Niccheri, Firenze (cinquecento milioni); Elbano (trecento milioni); Istituto Ortopedico Toscano, Firenze (trecento milioni); Mugello (quattrocento milioni); Valdarno Aretino (centoquarantotto milioni); Fivizzano (cinquanta milioni); Pescia (trecento milioni); e Barga (quarantacinque milioni).

La decisione della giunta regionale permetterà di completare i lavori di importanti ospedali che, in alcuni casi erano stati bloccati proprio per la mancanza di fondi. Agli ospedali fiorentini (S. Giovanni di Dio, Ponte a Niccheri e Istituto Ortopedico Toscano) andrà una consistente fetta degli stanziamenti: un miliardo e quattrocento milioni.

Anche altre strutture pubbliche, come l'ospedale della zona senese dell'Amiata di Abbadia San Salvatore, vengono messe in grado, con questo nuovo finanziamento, di provedere alla ultimazione dei lavori ormai in fase avanzata.

Questo provvedimento, adottato alla ripresa autunnale della attività della regione, permetterà quindi un miglioramento della ricettività e una ulteriore qualificazione delle strutture pubbliche ospedaliere.

Conferenza stampa sul « caso Azzolina »

Il PSI conferma il «no» per la clinica Oltrarno

Giusta la decisione del consiglio regionale - Non serve il referendum
La situazione del centro di Massa - Gli interventi di Righi e di Benedetti

Nuova puntata per il « caso Azzolina » ormai quasi un romanzo d'appendice politico-amministrativo. Ieri è stato il PSI regionale a ribadire con fermezza posizioni già note: la validità cioè del diniego deliberato dal Consiglio regionale alla Casa di Cura Oltrarno. Nella affollata conferenza stampa Renato Righi, responsabile della Commissione Sicurezza Sociale e Benedetti, presidente dell'ospedale di Massa hanno ripercorso tutte le motivazioni tecniche e politiche che sono state alla base dell'atteggiamento tenuto dalla maggioranza regionale. Era presente anche il segretario regionale del PSI Benelli a sancire, con la sua presenza, il superamento di posizioni divergenti emerse, in casa socialista, all'inizio dell'estate.

« La deliberazione del consiglio regionale — ha sostenuto Righi — trova fondamento nella inadeguatezza della Casa di cura Oltrarno ad offrire servizi e prestazioni complete e garantite e, di contro, nella dichiarata idoneità delle strutture pubbliche specifiche esistenti nell'ospedale di Massa a far fronte a tutte le esigenze di intervento nel settore della cardiochirurgia infantile ». Questa deliberazione tiene moltre conto, a parere dei socialisti, del fatto che « le disponibilità finanziarie del fondo regionale ospedaliero devono essere destinate ad offrire strutture, servizi pubblici adeguati in un piano di programmazione sanitaria e globale capace di garantire ad ogni livello la salute dei cittadini ».

L'obiettivo si può raggiungere con la pronta elaborazione e attuazione del piano ospedaliero e della programmazione socio sanitaria regionale ritenuta una « priorità » in questa legislatura. In sostanza Righi ha voluto ribadire il ruolo determinato delle strutture pubbliche e precisare anche l'atteggiamento del PSI verso la iniziativa privata

Dice a questo proposito il documento della commissione sicurezza sociale: « Ciò significa che l'iniziativa privata non possa svolgere un suo ruolo anche in campo sanitario che anzi in alcuni settori specifici essa può contribuire al perseguimento degli obiettivi generawi. Ciò deve avvenire però, in un quadro di programmazione generale, con precisi limiti, con idonee garanzie e in settori di attività particolari ». Non è il caso della cardiochirurgia infantile. E i motivi sono rintracciabili nelle parole del presidente dell'Ospedale di Massa appositamente arrivato a Firenze, a fornire spiegazioni e dati della situazione esistente nel centro massese.

« Le recenti parole di Azzolina e le polemiche seguite — ha sostenuto con piglio Righi — non inducono i socialisti a mutare la loro posizione sulla concessione dell'autorizzazione ». Il primo scambio di battute con i giornalisti è avvenuto sulla ventilata possibilità di un referendum. « Nella dichiarazione di Vestri non ho ritrovato parole che indicassero la volontà regionale di praticare questa scelta ». Alle insistenze di qualche giornalista Righi ha replicato affermando: « Non ci risulta che ci siano iniziative specifiche per il referendum nè che la giunta si muova in questa direzione. I referendum vanno peraltro utilizzati in vicende di vitale importanza. Non mi sembra, francamente questo il caso... ».

Qualcuno ha voluto anche ricordare una nota del segretario di Firenze Ferracci del 28 giugno. « Il segretario — ha interrotto Righi — ha partecipato alla riunione della Commissione che ha emesso il documento che peraltro condivide ». Il segretario regionale Benelli, ha voluto gettare benzina sul fuoco. « Nel nostro partito non c'è centralismo e vive il pluralismo » ha detto. E così ha chiuso l'argomento.

Con suoi lunghi e dettagliati appunti sottomano il presidente dell'ospedale di Massa Benedetti ha offerto lo spaccato del reparto di cardiochirurgia infantile. « Un ospedale nell'ospedale — ha detto — con attrezzature di assoluta precisione e capace di provvedere con estrema rapidità alle urgenze sia per quanto riguarda il cateterismo che gli interventi operatori ». A Massa si potrebbero effettuare 360 interventi all'anno mentre secondo le statistiche le esigenze della Toscana sarebbero di 200 250 all'anno. Ma statistiche a parte per ora se ne effettuano molti di meno (quest'anno siamo a 187 per alcuni ritardi e carenze. Azzolina quanti interventi effettuava? ha chiesto un collega. Fogli alla mano Benedetti ha offerto lo spaccato: 10 interventi nel '72; 117 nel '73; 229 nel '74; 165 nel '75; 115 nel '76 (fino al l'agosto.

Azzolina potrebbe tornare a Massa? « Lo escludo — ha affermato il presidente ricordando i pesanti provvedimenti adottati contro il noto chirurgo. Le domande, come avviene sempre nelle vicende che assurgono a « caso » si sono intrecciate a considerazioni: quale possibilità ha Azzolina di operare in Toscana? Da una rapida analisi queste **chances** sono risultate basse se non inesistenti. Quali possibilità di iperare in Firenze? « Dare il permesso alla clinica Oltrarno significherebbe anche concedere i finanziamenti regionali Questo prevede la legge e di questo dobbiamo assolutamente tenerne conto », ha risposto Righi.

Stasera la grande manifestazione unitaria

Vaiano diventa il centro della risposta unitaria

Fra i cittadini la consapevolezza di rispondere con fermezza alla strategia sanguinaria che semina morte e paura - L'impegno delle forze politiche, delle assemblee elettive

PRATO — L'attentato alla linea ferroviaria Bologna Firenze ha riproposto in tutta la valle del Bisenzo le ansie e i timori sopiti di essere uno dei punti caldi del terrorismo italiano. Con il criminale gesto dell'altra notte si è fatta di nuovo strada l'idea di essere nel mirino di una strategia sanguinaria che vuole seminare paura e morte. Un'opinione che si rafforza esaminando le drammatiche fasi di questo nuovo atto terroristico. Solo una circostanza casuale ha impedito la tragedia. L'esplosivo era stato piazzato per uccidere, come nel caso dell'Italicus e di tutti gli altri attentati che si sono svolti su questa linea. Ecco perché il fatto non può essere minimizzato. Chi colpisce vuole creare vittime. Ed il fallimento di un attentato non ha mai fermato la mano degli assassini. L'esperienza dice questo. Un'esperienza maturata in dieci anni di bombe stragi, di assalti

La preoccupazione è forte. Le reazioni delle forze politiche e sociali non accennano a diminuire. Oltre alle prese di posizione si succedono le riunioni nelle sedi dei partiti e delle forze sociali. Vaiano è divenuto il centro della mobilitazione del movimento democratico. Si lavora per preparare la manifestazione di questa sera indetta dalla federazione unitaria sindacale, dalle forze politiche e dai comuni della valle. I muri della città sono invasi dai manifesti che riportano il comunicato scaturito dalla riunione di tutte queste forze. Sulle fabbriche vengono diffusi i volantini con l'annuncio della manifestazione. Anche da Prato si sta organizzando la partecipazione. I sindacati stanno preparando autobus che porteranno i lavoratori al raduno di piazza Galilei. Il Comune parteciperà ufficialmente alla manifestazione, unendosi alle altre amministrazioni comunali della valle. Un corteo si snoderà per Vaiano prima del comizio del segretario regionale della CGIL-CISL-UIL Francesco Bacchi. Gli appelli alla mobilitazione e alla partecipazione alla manifestazione si susseguono incessantemente Si attende una risposta al terrorismo ampia e unitaria, un intervento attivo delle popolazioni.

Già martedì questa reazione c'era stata La mezz'ora di sciopero indetta dalle organizzazioni sindacali a poche ore dall'attentato ha visto svilupparsi un ampio dibattito nelle assemblee svoltesi nelle fabbriche della valle del Bisenzio. La gente è certa che se l'atto terroristico segna la ripresa di attentati criminali su larga scala, il tratto della ferrovia tra Vernio e Vaiano potrebbe essere nuovamente uno dei bersagli preferiti. Altre volte, in un passato recente, i boati di un'esplosione hanno turbato il sonno di queste popolazioni. La linea ferroviaria si snoda su un tracciato tortuoso, a ridosso del Bisenzio, tra una galleria e l'altra.

Dice il sindaco di Vaiano « è un terreno proprio per gli attentati. Questo è un tratto ferroviario particolare. Si trova ad essere inserito » in una zona deserta, facilmente accessibile alla strada, vicino ai confini con l'Emilia Romagna. Tutto ciò è preoccupante ». Una linea super affollata, essenziale per le comunicazioni ferroviarie tra il Sud ed il Nord. E' per questo che le amministrazioni della zona richiedono una sorveglianza su tutta la linea.

La paura che il terrorismo possa rifarsi vivo in questo tratto ferroviario condiziona anche gli atteggiamenti della gente. « Il pericolo — si dice alla Lega sindacale — è quello che possa subentrare nella popolazione e un'abitudine, vivere con la violenza». Un pericolo presente. La rassegnazione sarebbe il miglior amico dei terroristi. Ecco perché in tutte le prese di posizione si è fatto appello alle forze preposte alla tutela dell'ordine democratico ad intensificare la loro azione, e a chiarire aspetti inquietanti ancora sconosciuti o avvolti nel silenzio verificatisi in questi anni.

Ed insieme a tutto questo la consapevolezza che il terrorismo non si sconfigge solo sul piano dell'ordine pubblico, ma portando avanti, con decisione, un'opera di profonde trasformazioni. Nulla in questo sforzo può essere trascurato. Nelle ore successive all'attentato un altro fatto, che esige quanto prima una risposta, è tornato alla mente. Il ritrovamento, alla finedel la scorsa settimana, di materiale esplosivo nella villa de Le Sacca a Santa Lucia di Prato. La costruzione si trova a pochi chilometri dalla ferrovia. L'esplosivo del genere usato nelle cave, fu rinvenuto casualmente da due ragazzi. Custodito in una borsa da ginnastica, risultò essere in ottimo stato e di buona potenza. E' possibile un collegamento tra i duefatti ?

Migliaia di persone al villaggio delle Cascine

Politica, cultura, sport al festival dell'Unità

L'ippodromo delle Mulina è stato letteralmente invaso martedì sera da un gran numero di persone che ha assistito al concerto della Carovana del Mediterraneo con il Banco del Mutuo Soccorso, Angelo Branduardi e Maurizio Fabrizio. Lo spettacolo è stato seguito con interesse da un pubblico composto non solo di giovanissimi .Contemporaneamente anche le iniziative che si tenevano nel villaggio del festival al parco delle Cascine hanno ottenuto un gran successo e una convinta partecipazione. Il villaggio resterà aperto ancora pochi giorni, fino a domenica 10 quando si terrà il comizio di chiusura con la partecipazione del compagno Emanuele Macaluso. Diamo di seguito il programma

Oggi

Ore 18.30 incontro di pallavolo fra le piccole squadre azzurre del Galluzzo e dell'Antella.

Ore 21 arena A recital del cantante Sergio Endrigo.

Arena B dibattito con Giovanni Berlinguer, Silvino Grussu e Aldo Zanardo su « il sistema formativo della secondaria e la riforma dell'università: quale sviluppo, quale cultura, quale professione ».

Spazio polivalente monologo di Donato Sannini « Io e Majakovskij ».

Oggi

Incontro di paliavolo fra le squadre amatori maschili Uisp-Sesto e Comunale Impruneta.

Ore 22,30 spettacolo del gruppo Teatro Collettivo Femminista dell'Isolotto.

Ore 21,30 arena cinema per il ciclo cinematografie emergenti proiezione del film « La ballata di Stroszek » di Werner Herzog.

Domani:

ore 17,30 torneo di Minibasket

Ore 21 spazio polivalente dibattito sulla gestione della legge sull'aborto, salute della donna e sistema sanitario con la partecipazione di E. Salvato e M. Zappella.

All'Arena A il Teatro Laboratorio di Figure presenta « la rappresentazione di Santa Uliva ».

Arena B dibattito su « programmazione regionale casa, nuovo quadro legislativo, ruolo dell'associazionismo » con la partecipazione di Eugenio Peggio presidente della Commissione lavori pubblici della camera e Mauro Ribelli presidente della VI commissione del consiglio regionale toscano.

Esibizione di arti marginali.

Ore 21,30 arena cinema proiezione del film di Carlos Saura « Cria Cuercos », nell'ambito della rassegna cinematografie emergenti.

Prosegue al **giardino Scotto di Pisa** il festivalprovincialed ell'un ità.Pero ggi alle 17,30 presso l'arena piccola si svolgerà un dibattito su « La maternità responsabile nella recente legislazione ».

Anche a **Grosseto** il festival provinciale è in piena attività: alle 17 alla pista di pattinaggio torneo di minicalcio e animazione teatrale con il « Teatro Limite »; alle 18 alla sala Eden dibattito su « Quali prospettive per la edilizia abitativa dopo la approvazione della legge dell'equo canone e del piano decennale » al quale parteciperà il compagno onorevole Todros della commissione Lavori pubblici della Camera dei deputati; alle 18,30 allo spazio FGCI incontro con i giovani su « La riforma della scuola », e sempre alla sala Eden, alle 21 ballo liscio

Alla festa di **San Miniato Basso** (Pi) alle 21 recital del Canzoniere Contro: « Al mio paese c'è sempre il sole ». Alle 22,30 giochi popolari.

Alla lotteria organizzata nell'ambito della festa dell'unità della sezione di **Cecina**, è stato estratto il numero vincente: A 473.

Stasera alla festa di **Chiesanova Val di Pesa**, alle 21, torneo di ping-pong e, incontro con il movimento di Liberazione del Popolo Cileno. A **Montelupo** (Fi) alle 21 serata di pattinaggio con la polisportiva Unicoop. Alla festa della « Città Futura » organizzata dal comitato di zona della FGCI di **Empoli**, stasera alle 21 incontro con i giovani su « Discutiamo insieme la nostra ipotesi per la costruzione di un centro di aggregazione a Empoli ». Alla festa organizzata dalla sezione del **Girone** (Fi) stasera alle 21,30 serata dei ragazzi con lo spettacolo teatrale « Il re è nudo ». In provincia di Pistoia sono in corso, tra le altre, le feste delle sezioni: **Breda, Boneller S. Felice.**

Vertice in Prefettura per la sicurezza della linea ferroviaria Firenze-Bologna

Si è svolto ieri mattina - Il tratto è stato ripetutamente preso di mira dagli attentatori - Le difficoltà per la sorveglianza - Il punto sulle indagini

Il problema della sicurezza del tratto ferroviario Firenze-Bologna teatro della mancata strage è stato esaminato ieri mattina dalle autorità nel corso di un vertice svoltosi in prefettura.

Erano presenti il prefetto dottor Ricci, il questore Rocco, il dirigente della Digos di Firenze Fasano, alti ufficiali dei carabinieri, funzionari degli uffici politici di Arezzo, Pisa, Lucca, Bologna che in questi giorni sono impegnati nelle indagini per il criminale attentato compiuto nella notte fra il 4 e il 5 settembre, i responsabili dei commissariati Polfer di Firenze e Bologna.

Nel corso della riunione è stato preso in esame il problema della vigilanza sulla Firenze-Bologna. Le difficoltà di sorvegliare il tratto ferrato sono state sottolineate dagli esperti e la proposta di affidare la vigilanza all'esercito è caduta. Era stata presa in esame ma poi è stata scartata. E' stato invece deciso di intensificare la sorveglianza con il personale della polizia ferroviaria. Comunque niente sarà tralasciato per evitare il ripetersi delle gesta dei terroristi: nel corso del vertice è stato fatto anche il punto della situazione delle indagini svolte da polizia e carabinieri. I risultati non sono soddisfacenti. I controlli effettuati in varie città della Toscana dei neofascisti (molti non sono stati trovati: i familiari hanno risposto che si trovano ancora in ferie non hanno dato risultati apprezzabili come era facilmente prevedibile. Si controllano i loro alibi per sapere dove hanno trascorso la notte del 4 e 5 settembre, il giorno dell'attentato. Si cerca anche il proprietario della famosa borsa rivenuta a Santa Lucia e che conteneva una santabarbara (candelotti di dinamite e polvere nera, miccia e detonatori.

Una terza pista è rappresentata da un misterioso testimone che la sera dell'attentato si sarebbe trovato per caso sul luogo dell'attentato Sarebbe in grado di fornire utili particolari, è stato interrogato ieri a Vernio

* * *

Due coniugi tedeschi derubati dai soliti topi d'auto non credevano ai propri occhi quando gli agenti della squadra mobile hanno riconsegnato tutto quanto gli era stato loro rubato, hanno ringraziato e poi volevano pagare il conto. In questura hanno spiegato che non c'era nessun conto da pagare. Se ne sono andati increduli.

Un po' meno soddisfatti i due topi, Fabrizio Bellucci 32 anni abitante in Borgo dei Greci 16 e Giampiero Vallini 37 anni residente in via Belvedere 17 che sono stati denunciati a piede libero per furto per la loro dabbennaggine. Hanno rubato ai due tedeschi fuggendo poi a bordo di un'auto « pulita » cioè di loro proprietà. Un passante li ha visti quando caricavano la merce sull'auto e ha preso il numero di targa. Poi lo ha comunicato alla polizia e per gli agenti è stato facile risalire al proprietario e quindi all'autore del colpo. I due hanno confessato e riconsegnato tutta la merce rubata al piazzale michelangelo dall'auto dei due turisti tedeschi.

Trentaduenne annega nel Bisenzio

PRATO — Tragico fatto sul fiume Bisenzio. Raoni Giuliano, di anni 32, residente a Montemurlo, è annegato mentre in compagnia di altri amici si allenava sul fiume Bisenzio per la gara della « Canoa cross »

La sciagura è avvenuta verso le 19. Il Raoni stava discendendo, sulla propria canoa in compagnia del fratello Florio, il fiume. A pochi metri di distanza erano seguiti da altre due canoe, con altri quattro giovani. Giunti all'altezza del ponte della Passerella, la canoa dei fratelli Raoni si è ribaltata. Raoni Giuliano non sapeva nuotare, ed è scomparso immediatamente dalla vista degli amici. Per lui non c'è stato niente da fare.

Sul posto sono giunti immediatamente alcune squadre di pompieri e di militi della Misericordia. Le ricerche per ripescare il corpo sono immediatamente iniziate. Tre pompieri su un canotto hanno setacciato il tratto di fiume sotto il ponte della Passerella. In seguito sono sopraggiunti alcuni sommozzatori che hanno iniziato le immersioni

Viale Verga « si fa bello »

Il viale Giovanni Verga (zona Coverciano) « si fa bello » da alcuni giorni una impresa edile sta effettuando i lavori di rifacimento del piano stradale che, come ricorderemo, era sconnesso, presentava gobba e degli avvallamenti. I lavori, decisi dall'assessorato ai Lavori Pubblici, prevedono non solo la bitumazione del viale da via Gabriele d'Annunzio a via del Gignoro ma anche la sistemazione della rete fognaria, dell'acquedotto, di tutti i servizi necessari. Inoltre, quanto prima, inizieranno anche i lavori per un sottopassaggio in via del Gignoro all'altezza del passaggio a livello della « FILA » che collegherà la zona di Coverciano con il lungarno Colombo in prossimita di piazza di Varlungo.

Nella foto: una veduta del viale Verga.

Domani nuovo incontro tra le parti

Sarà sospeso all'ATAF lo sciopero di lunedì?

In discussione la questione delle spettanze - La astensione dal lavoro sarebbe prevista di due ore

Sciopero o accordo? All'ATAF la situazione rimane sospesa. La vicenda è quella delle spettanze: infatti sembra che l'azienda non sia in grado di corrispondere ai lavoratori dell'ATAF tutte le competenze spettanti con il saldo del mese di agosto in quanto potrebbero mancare quelle previste dall'accordo nazionale del maggio scorso sulla regolamentazione del calcolo degli scatti di anzianità. Nella giornata di ieri le organizzazioni sindacali di categoria sono state convocate dalla presidenza dell'azienda che ha avanzato alcune proposte, a nome della commissione amministratrice, al fine di sbloccare la situazione, rimandando però a venerdì ogni decisione definitiva in questo senso.

Pertanto, in attesa dell'esito dell'incontro, le organizzazioni sindacali hanno per il momento confermato la decisione di lotta annunciata per lunedì. Si tratterebbero di due ore di astensione, dalle ore 9.30 alle 11.30.

In una propria nota, il consiglio sindacale unitario ATAF e la Federazione unitaria sindacale fanno notare come l'accordo in questione, sotto il profilo economico, non può essere considerato una maggiore spesa dato che è addirittura inferiore al normale ricalcolo degli scatti che avveniva nelle aziende.

L'ATAF ha confermato che ha recepito l'accordo in questione, riconoscendone la validità a tutti gli effetti, apprezzandone il contenuto, ma si troverebbe nella impossibilità di adempiere al pagamento delle competenze spettanti per la mancanza dei finanziamenti necessari.

A giudizio dei sindacati è in pericolo il rispetto degli accordi sottoscritti nel settore dei trasporti, senza una prospettiva chiara e precisa sulla sua applicazione. E' questa una situazione che viene giudicata «inaccettabile» da parte del consiglio d'azienda e che denota mancanza di responsabilità da parte delle controparti.

L'azienda ha comunque cercato di risolvere la situazione convocando per ieri un incontro e rimandando a venerdì una risposta decisiva, nel tentativo di evitare lo sciopero proclamato per lunedì.

Se non sarà trovata ancora una volta una soluzione — dicono i sindacati — sarà necessario intensificare le iniziative di lotta, sensibilizzando gli utenti sulle reali responsabilità di questa vertenza. Del resto — fa notare il documento sindacale — l'astensione dal lavoro in programma lunedì prossimo è stata annunciata molto tempo fa, proprio per verificare le possibilità di intesa tra le parti.

Cartier-Bresson a palazzo Vecchio

PROMOSSA dal Comune di Firenze alle ore 18 di venerdì verrà inaugurata nella sala d'Arme di palazzo Vecchio una mostra antologica di Henri Cartier-Bresson, un protagonista della fotografia moderna. La mostra, curata da Daniela Palazzoli, è composta di 73 fotografie, selezionate dall'artista fra quelle più rappresentative della sua quasi cinquantennale attività.

Henri Cartier-Bresson è nato nel 1908, ha quindi da poco compiuto i settanta anni, si dedicò alla fotografia intorno al 1930 dopo avere studiato pittura con André Lothe. Le fotografie che compongono l'antologia di questa mostra sono quelle che Cartier-Bresson chiama del « momento decisivo »: il momento, cioè in cui il fotografo riesce a catturare in una frazione di secondo un dramma umano nell'acme della sua azione e a imprimergli il suo stile visivo. Esse sono selezionate dal ciclo interno della sua attività - dalla prima fotografia scattata nel 1929 fino ai giorni nostri — e toccano i soggetti più vari. Infatti per Cartier-Bresson il senso finale della propria attività è quello di dare « un significato al mondo », e di riuscire, attraverso il frammento di una immagine e il dramma di un soggetto, a risalire ai motivi più generali che riguardano noi tutti.

La rassegna è accompagnata da un interessante catalogo illustrato, contenente un testo di Cartier-Bresson e uno di Daniela Palazzoli. La mostra rimarrà aperta fino al 5 ottobre, con gli orari di visita seguenti: 10-13 e 17-20 (lunedì chiuso). L'ingresso è libero.

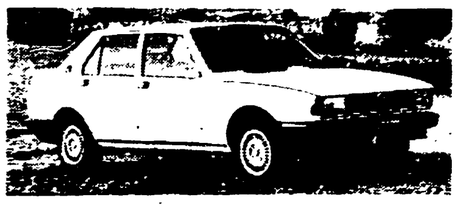
Nella foto: **una delle opere di Cartier-Bresson esposta a Firenze.**

Si è suicidato il marchese Roberto Antinori

E' morto ieri il marchese Roberto Antinori, di 60 anni, parente di secondo grado dei fratelli Antinori, titolari della omonima casa vinicola. Roberto Antinori, che abitava solo in Borgo Santa Croce, si è gettato da una torre dell'antico palazzo ed è deceduto mentre veniva trasportato su un'ambulanza all'ospedale.

Il suicidio, secondo gli investigatori, è avvalorato dal fatto che il nobile fiorentino soffriva da tempo di disturbi

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 284.033
FIRENZE
Iscrizioni già aperte per
CORSI INVERNALI di Inglese
1978 - 1979

LA GIULIETTA DEGLI ANNI '80

PROVATELA ed ACQUISTATELA alla
SCAR AUTOSTRADA
VIA DI NOVOLI, 22 - TEL. 430.741
FIRENZE
VASTO ASSORTIMENTO
AUTO D'OCCASIONE GARANTITE

OTTICA RADIORADAR
« PREMIO CITTA' DI FIRENZE '76 »
« PREMIO SCUDO D'ORO '78 »
OTTICA - FOTO - CINE
FILM - ACCESSORI
PREZZI SPECIALI per tutto il FESTIVAL
sul materiale della
FOTO OTTICA SOVIETICA
VIA S. ANTONIO 6 b R - TEL. 298 549 - FIRENZE